

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. A01119 del 16/02/2012

Proposta n. 2649 del 15/02/2012

**Oggetto:**

**Presenza annotazioni contabili**

Piano di settore castanicolo. Realizzazione di un workshop formativo interregionale destinato a tecnici per la creazione e la gestione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*. Approvazione dello schema di convenzione ed impegno di spesa a favore di ASAP - Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche - per euro 19.800,00. Capitolo B15105 - Esercizio finanziario 2012.

**Proponente:**

Estensore	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile del procedimento	MARIA LUPPINO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Dipartimento Economico e Occupazionale:**

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

# **REGIONE LAZIO**

N. del

Proposta n. 2649 del 15/02/2012

## **Annotazione Contabili**

<b>PGC</b>	<b>Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Beneficiario</b>
	<b>Mov.</b>		<b>Accertamento</b>			
1	I	B15105/000	/0/000		19.800,00	A.S.A.P.

**OGGETTO: Piano di settore castanicolo. Realizzazione di un workshop formativo interregionale destinato a tecnici per la creazione e la gestione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*. Approvazione dello schema di convenzione ed impegno di spesa a favore di ASAP - Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche - per euro 19.800,00. Capitolo B15105 - Esercizio finanziario 2012.**

## **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**

Su proposta del Direttore Regionale Agricoltura

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 06.09.2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modifiche, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 26 luglio 2011, n. 118, riguardante “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**VISTO** il D.M. del 30/10/2007, recante “Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE”;

**VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

**VISTE** le leggi regionali n. 19 e n. 20 del 23 dicembre 2011, rispettivamente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012” e “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012”;

**VISTA** la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 che all’art. 27 istituisce l’Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP), che si configura quale strumento di innovazione organizzativa, formazione, aggiornamento, qualificazione e perfezionamento del personale dipendente e degli enti locali, disponendo che essa svolga l’azione istituzionale per la ricerca, lo sviluppo e la realizzazione di attività formative rivolte al personale regionale e stabilendo che le attività - tecnico-amministrative, gestionali, attuative di accordi, programmi, progetti, etc. – siano regolate da apposite convenzioni da stipularsi con la Regione, altri associati o soggetti esterni;

**VISTA** la legge regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

**VISTA** la determinazione dirigenziale n. A9293 del 28 settembre 2011 con la quale è stata aggiornata la delimitazione del territorio della regione Lazio relativa al Cinipide del castagno;

**VISTO** il Piano del Settore Castanicolo, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 18

novembre 2010, che prevede la costituzione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*, con il supporto scientifico del Dipartimento DIVAPRA - Entomologia e Zoologia applicate all'Ambiente 'Carlo Vidano' dell'Università degli Studi di Torino;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale del MiPAAF n. 22684 del 15 novembre 2011 che ha approvato il progetto esecutivo denominato “*Realizzazione di un Centro di moltiplicazione nonché organizzazione di workshop formativi*” presentato dalla Regione Lazio con nota n. 407173/DA/10/25 del 19 settembre 2011, concedendo un contributo di euro 59.400,00, di cui 19.800,00 destinati all’organizzazione di un workshop formativo per la creazione e la gestione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis* rivolto a 20-25 tecnici delle Regioni del centro Italia;

**VISTA** la circolare prot. n. 549339 del 28/12/2011 del Segretariato Generale della Presidenza della Giunta Regionale recante “ Direttiva Operativa per l’adeguamento del sistema amministrativo contabile regionale alle disposizioni del Decreto Legislativo 26 luglio 2011 N. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili”;

**CONSIDERATO** che il D.Lgs. n. 163/2006 e sm.i., all’articolo 19, comma 2, prevede che le disposizioni in esso contenute non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da una amministrazione aggiudicatrice ad un’altra amministrazione aggiudicatrice in base ad un diritto esclusivo di cui essa beneficia in virtù di disposizioni legislative;

**CONSIDERATO** che l’ASAP:

- è un’associazione con personalità giuridica di diritto privato regolarmente iscritta al n. 168 del R.R.P.G. (Registro Regionale Personalità Giuridiche) di cui D.D. n. 27 del 10/1/200 la cui attività è finanziata interamente dalla Regione e, dunque, è ricompresa tra le amministrazioni aggiudicatrici sancite dall’art. 3, commi 25 e 26, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- è stata istituita con L.R. n. 6/2002, che l’ha individuata quale strumento per la formazione e l’aggiornamento del personale regionale;
- è sottoposta a controllo e vigilanza della Regione e nei suoi confronti sussiste un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica;
- opera esclusivamente con gli enti costituenti, realizzando la propria attività per conto della Regione;
- risponde ai requisiti di competenza secondo un criterio di alta professionalità con particolare riguardo ai servizi erogati alla Regione per la realizzazione di attività formative;

**VISTE** le note prot. n. 1894/11 del 15/9/11 e prot.n. 294/12 del 14/2/2012 con le quali ASAP ha dato il formale assenso all’organizzazione di un workshop formativo ed ha fornito il preventivo per la realizzazione delle attività di formazione;

**RITENUTO** che il preventivo presentato da ASAP relativo all’organizzazione di un workshop formativo per 20-25 tecnici regionali è congruo e rispondente alle esigenze dell’amministrazione regionale;

**RITENUTO**, pertanto, di affidare ad ASAP, ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, l’organizzazione e la gestione di un workshop formativo interregionale per le Regioni del centro Italia attraverso la stipula di apposita convenzione;

**RITENUTO** necessario impegnare per l’esercizio 2012 la somma complessiva di € 19.800,00 IVA inclusa in favore di ASAP per la realizzazione di un workshop formativo interregionale per le Regioni del centro Italia;

**VISTO** il capitolo di bilancio B15105 per l'esercizio finanziario 2012 che offre sufficiente disponibilità;

**VISTA** la scheda contenente gli elementi necessari all'individuazione delle entrate corrispondenti al presente impegno e del loro accertamento da parte dell'amministrazione regionale, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della L.R. n. 20/2011;

**ATTESO** che l'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2012;

**VISTO** lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'ASAP, comprensivo del programma del workshop formativo, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);

**RITENUTO** necessario approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'ASAP comprensivo del programma del workshop formativo, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);

**RITENUTO** di dare mandato al Direttore Regionale Agricoltura di fornire le direttive ad ASAP per l'attuazione del workshop formativo interregionale;

## DETERMINA

per quanto in premessa

ai sensi del D.Lgs.n. 163/2006 e della L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002

- di affidare all'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP) la realizzazione di un workshop formativo interregionale rivolto a 20-25 tecnici del centro Italia per la formazione concernente la creazione e la gestione di Centri di Moltiplicazione del *Torymus sinensis*;
- di impegnare in favore dell'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (ASAP), Via della Mercede, 52 - 00187 Roma, sul capitolo di bilancio B15105, esercizio 2012, la somma complessiva di € 19.800,00 IVA inclusa, così come finanziati dal MIPAAF con D. D. n. 22684 del 15 novembre 2011, per la realizzazione del workshop formativo interregionale;
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e l'ASAP, comprensivo del programma del workshop formativo, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
- di dare mandato al Direttore Regionale Agricoltura di fornire le direttive ad ASAP per la realizzazione del workshop formativo interregionale.

L'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2012.

II DIRETTORE  
(Dott. L. Fegatelli)

**ALLEGATO A**

**SCHEDA CONTENENTE I DATI RELATIVI ALL'ACCERTAMENTO DEI FONDI CORRISPONDENTI ALLO  
STANZIAMENTO PRESENTE SUL CAPITOLO B 15105**

ACCERTAMENTO N. **9882** ES. FINANZIARIO **2011**

CAPITOLO entrata: **221113**

Prov. D.P. N. 70350 del 03/11/2011

Debitore: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Oggetto: Assegnazione dello Stato per la realizzazione del piano di settore castani colo, progetto lotta al cinipide: realizzazione di centri di moltiplicazione e attività connesse.

Numero Reversale: 14367
€. 12.870,00
Numero Reversale: 14368
€. 25.740,00

IL DIRETTORE

(Dr. Roberto Ottaviani)

## Allegato B

### REPUBBLICA ITALIANA REGIONE LAZIO – ROMA

#### SCHEMA DI

#### CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E L'AGENZIA SVILUPPO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – ASAP per l'organizzazione di un workshop formativo destinato a tecnici delle Regioni del centro Italia per la creazione e la gestione di Centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis* in attuazione del Piano castanicolo nazionale

#### TRA

la Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Dipartimento Istituzionale e Territorio, rappresentata dal Dott. Fegatelli Luca nato a L'Aquila il 20/12/1964, in qualità di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, nomina conferita con D.G.R. n. 447 del 15/10/2010, e domiciliato per la carica negli Uffici della Regione in Via Cristoforo Colombo n. 212 - Roma,

#### E

l'Agenzia Sviluppo Amministrazioni Pubbliche – ASAP (di seguito denominata ASAP) con sede in Via della Mercede, 52 - Roma, C.F. 97303980581, rappresentata da.....nato a.....il.....

#### PREMESSO CHE

- il decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, e successive modifiche ed integrazioni prevede misure contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali in attuazione della direttiva 2000/29/CE, stabilendo all'art. 50 che compete ai servizi fitosanitari regionali l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 30/10/2007, in attuazione della decisione della Commissione 2006/464/CE, ha stabilito misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana;
- la determinazione dirigenziale n. A9293 del 28 settembre 2011 definisce l'intero territorio regionale del Lazio come zona delimitata (zona di insediamento) per il Cinipide del castagno;
- il citato D.M. 30/10/2007 non prevede efficaci azioni di contrasto al cinipide all'interno delle zone delimitate, quali tagli, abbattimenti, trattamenti fitosanitari di tipo chimico;
- fanno eccezione a quanto detto i metodi di lotta biologici, i quali sono importanti per la valenza di rispetto per la salute umana, animale e dell'ecosistema;
- i programmi che prevedono la lotta biologica al Cinipide del castagno *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu per mezzo dell'antagonista esotico *Torymus sinensis* si basano sulla creazione di centri dove l'insetto utile venga riprodotto, cioè allevato, detti centri di moltiplicazione;
- il Piano del Settore Castanicolo, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 18 novembre 2010, prevede la costituzione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*, con il supporto scientifico del

Dipartimento DIVAPRA - Entomologia e Zoologia applicate all'Ambiente 'Carlo Vidano' dell'Università degli Studi di Torino;

- il Decreto Dipartimentale del MiPAAF n. 22684 del 15 novembre 2011 ha approvato il progetto esecutivo denominato “*Realizzazione di un Centro di moltiplicazione nonché organizzazione di workshop formativi*” presentato dalla Regione Lazio con nota n. 407173/DA/10/25 del 19 settembre 2011, concedendo un contributo di euro 59.400,00, di cui 19.800,00 IVA inclusa destinati all'organizzazione di un workshop formativo per la creazione e la gestione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis* rivolto a 20-25 tecnici delle Regioni del centro Italia;

- la Regione Lazio con l'art. 27 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, ha istituito l'ASAP, quale strumento di innovazione organizzativa, formazione, aggiornamento, qualificazione e perfezionamento del personale dipendente e degli enti locali, disponendo che essa svolga l'azione istituzionale per la ricerca, lo sviluppo e la realizzazione di attività formative rivolte al personale regionale e stabilendo che le attività - tecnico-amministrative, gestionali, attuative di accordi, programmi, progetti, etc. – siano regolate da apposite convenzioni da stipularsi con la Regione, altri associati o soggetti esterni;

- l'ASAP:

- è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato regolarmente iscritta al n. 168 del R.R.P.G. (Registro Regionale Personalità Giuridiche) di cui D.D. n. 27 del 10/1/200 la cui attività è finanziata interamente dalla Regione e, dunque, è ricompresa tra le amministrazioni aggiudicatrici sancite dall'art. 3, commi 25 e 26, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- è sottoposta a controllo e vigilanza della Regione e nei suoi confronti sussiste un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica;

- opera esclusivamente con gli enti costituenti, realizzando la propria attività per conto della Regione;

- risponde ai requisiti di competenza secondo un criterio di alta professionalità con particolare riguardo ai servizi erogati alla Regione per la realizzazione di attività formative;

- il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, con determinazione n.....del.... ha affidato all'ASAP l'incarico di organizzare un workshop formativo destinato a tecnici delle Regioni del centro Italia per la creazione e la gestione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*, in attuazione del Piano di Settore castanicolo, impegnando euro 19.800,00 IVA inclusa e approvando il relativo schema di convenzione;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

*(Oggetto)*

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione di un workshop formativo interregionale, destinato a 20-25 tecnici dipendenti delle Regioni Lazio, Sardegna, Abruzzo, Marche, Umbria, Toscana, per la creazione e la gestione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis* in attuazione del Piano di Settore Castanicolo.

### **ART. 2**

*(Finalità e obiettivi)*

L'organizzazione del workshop formativo ha lo scopo di mettere un buon numero di tecnici regionali dell'Italia Centrale in condizione di creare e gestire, nelle rispettive regioni, centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*, insetto antagonista del Cinipide del Castagno, così come previsto dal MiPAAF con decreto dipartimentale n. 22684 del 15 novembre 2011.

### ART. 3

#### *(Attuazione della convenzione e programma di lavoro)*

Tutte le attività afferenti la presente convenzione, nell'ambito degli obiettivi di cui all'articolo 1, sono descritte nel programma di massima del workshop formativo, allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale, concordato tra le parti e con il DIVAPRA, referente scientifico per la costituzione dei centri di moltiplicazione del *Torymus sinesis*.

L'ASAP, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, dovrà agire in collegamento con la Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura e con il DIVAPRA, onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze dell'amministrazione regionale.

Eventuali modifiche al programma di massima del workshop dovranno essere autorizzate preventivamente dalla Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura. Il responsabile dell'attuazione della convenzione per l'ASAP è il sig.

.....

### ART. 4

#### *(Obblighi dei contraenti)*

La Regione Lazio si impegna a corrispondere all'ASAP fino ad un massimo di € 19.800,00 IVA inclusa per lo svolgimento delle attività descritte nella presente convenzione.

L'ASAP si impegna a fornire l'organizzazione, il coordinamento, la gestione amministrativa e finanziaria del workshop formativo interregionale e a concludere l'intervento secondo i tempi stabiliti e concordati con la Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura.

In particolare l'ASAP provvederà:

- 1) ad elaborare e definire gli elementi di dettaglio del programma secondo le indicazioni della Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura;
- 2) a predisporre, di concerto con la Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura, tutti gli atti e le azioni necessarie all'avvio ed alla realizzazione dell'attività formativa (a titolo esemplificativo avvisi, modulistica, composizione aula, etc.) assumendosi ogni onere necessario incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei tecnici regionali;
- 3) a predisporre e fornire il materiale didattico – disponibile fin dal primo giorno d'aula – dispense, manuali, libri e quant'altro utile nella fase didattica, nella fase applicativa e di impiego/ricaduta delle competenze acquisite da parte del personale in formazione;
- 4) a garantire il regolare svolgimento delle attività, comunicando alla Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura per le determinazioni da assumere, l'avvio e il regolare svolgimento delle iniziative, le eventuali criticità e/o i motivi di revoca dell'attività formativa prevista;
- 5) a predisporre un rendiconto generale, fornendo la documentazione attestante le spese sostenute (risorse umane, strumentazione, riepilogo fatture, etc.) e una relazione che evidenzi in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro costo complessivo entro 6 mesi dalla chiusura delle attività.

La Regione Lazio, quale ente finanziatore, ha la facoltà di esercitare le opportune verifiche, al fine di accertare l'organizzazione e l'andamento dell'attività formativa.

## ART. 5

### *(Costo della convenzione e modalità di finanziamento)*

Il costo complessivo del progetto è comprensivo di ogni onere tecnico, organizzativo e logistico necessario a realizzare il workshop secondo il programma allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale.

I corrispettivi dovuti all'Agencia, saranno erogati, dietro presentazione di motivata richiesta e di fattura, secondo le seguenti modalità:

- un primo svincolo, pari al 50% del finanziamento previsto, a seguito dell'effettivo avvio dell'attività corsuale;
- il restante 50% del finanziamento, pari ad €. 9.900,00 IVA inclusa, verrà corrisposto a conclusione dell'attività formativa, subordinatamente alla presentazione di una relazione finale analitica dell'attività realizzata e dei risultati conseguiti, con indicazione delle risorse finanziarie, umane e logistiche impiegate e della rendicontazione delle spese sostenute, suddivisa per aree tematiche, voci e tipologia di spesa.

La richiesta di erogazione del saldo del finanziamento deve essere corredata da idonei giustificativi in originale e in copia.

Qualora le spese documentate evidenzino sostanziali difformità da quelle necessarie alla realizzazione del workshop, la Regione si riserva la facoltà di non erogare o richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite.

## ART. 6

### *(Spese)*

Tutte le spese, di qualsiasi natura ed eventuali oneri che comunque dovessero emergere nell'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione sono a totale carico dell'ASAP senza nulla pretendere dalla Regione Lazio, se non quello espressamente previsto dall'art. 4 della presente convenzione.

## ART. 7

### *(Durata)*

La presente convenzione avrà durata di mesi 7 (sette) a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dei contraenti, sino al completamento delle attività corsuali nonché all'assolvimento di tutti gli adempimenti di cui all'articolo 4. Eventuali proroghe dovranno essere opportunamente giustificate e concordate, preventivamente, tra le parti.

## ART. 8

### *(Condizioni generali ed assicurazioni)*

L'ASAP è tenuta all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica.

Danni eventualmente subiti da persone o cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni, ricadrà sul contraente

restandone sollevata l'Amministrazione, salvo il caso in cui la negligenza o la mancanza sia attribuibile a comportamenti o omissioni della stessa Regione Lazio.

#### ART. 9

*(Riservatezza, pubblicazioni e proprietà)*

Nell'espletamento della presente convenzione ciascuna delle parti è tenuta a fornire all'altra informazioni, dati o materiale scritto, fatta eccezione per quelli tutelati dalle norme sulla privacy o di natura strettamente confidenziale.

L'ASAP si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante la Regione e il personale discente di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora altri Enti/organismi di ricerca/professionisti in concorso e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dei lavori in questione o l'ASAP intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati (dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, l'ASAP concorderà con la Direzione Regionale Agricoltura, Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura i termini e i modi delle pubblicazioni.

La produzione documentale, i piani didattici, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'ASAP, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 è tenuta ad apporre, in tutte le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione relative al workshop, che saranno realizzate per mezzo del contributo concesso dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il logo del Ministero con relativo manuale d'uso, previa richiesta formale di utilizzo.

#### ART. 10

*(Divieto di subappalto)*

E' fatto divieto all'ASAP di cedere o subappaltare le attività oggetto della presente convenzione, nonché di instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto.

#### ART. 11

*(Sanzioni e risoluzione)*

Per le inadempienze gravi inerenti l'attuazione della presente convenzione, comunicate tempestivamente all'ASAP con lettera A/R, la Regione Lazio si riserva la facoltà di risolvere la convenzione e di non erogare la somma che residua dal conteggio delle spese effettivamente sostenute dall'ASAP.

#### ART.12

*(Esenzione di responsabilità)*

I rapporti intrapresi tra l'ASAP e terzi nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione non generano rapporti con la Regione Lazio.

#### ART.13

*(Trattamento dei dati personali)*

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali, raccolti per la predisposizione della presente convenzione, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

**ART.14**

*(controversie)*

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione. Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti relativamente alla validità, interpretazione od esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Roma.

**Art. 15**

*(Oneri fiscali)*

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

La presente convenzione, in base alla normativa vigente, è soggetta ad IVA.

Letto, confermato e sottoscritto, addì \_\_\_\_\_

**Per l'Agenzia Sviluppo Amministrazioni Pubbliche – ASAP**

**Per la REGIONE LAZIO**

**Il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio**

Dr. Luca Fegatelli

## PROGRAMMA CORSO

### 28 febbraio 2012

12,00 Arrivo a Caprarola presso il Centro di Moltiplicazione del *Torymus sinensis*

12,30 Introduzione e obiettivi del Workshop

13,30 Pranzo

14,30 Lezioni teoriche

- Insetti e galle
- Il cinipide del castagno (origine, diffusione, ciclo biologico, danni, metodi di controllo)
- Il parassitoide *Torymus sinensis* (origine, ciclo biologico)
- La lotta biologica al cinipide del castagno nel mondo e in Italia
- Il protocollo di attuazione
  - Allevamento
  - Area di moltiplicazione
  - Lancio in pieno campo
  - Valutazione dell'insediamento
- La situazione italiana della lotta biologica (risultati conseguiti e possibilità di sviluppo)

18,30 Trasferimento in hotel

20,00 Cena e Pernottamento

### 29 febbraio 2012

09,00 Arrivo a Caprarola presso il Centro di Moltiplicazione del *T. sinensis*

09,30 Attività pratiche

- Visita del Centro e prelievo di materiale biologico
- Sezione e osservazione al binocolare di galle potenzialmente parassitizzate da *T. sinensis*
- Osservazione al binocolare di larve, pupe e adulti di *T. sinensis*

13,30 Pranzo

14,30 Lezioni teoriche e attività pratica

- Parassitoidi e iperparassitoidi indigeni
- Osservazione al binocolare delle specie principali e confronto con *T. sinensis*

17,00 Conclusioni del Corso